

Commento di Danilo Barbi, segretario confederale Cgil

PAESE SENZA VISIONE DI FUTURO, BISOGNA CAMBIARE STRADA

Calo dei consumi ma anche calo degli investimenti privati oltreché di quelli pubblici, questa è la morsa recessiva che si è stretta sull'economia e sulla società italiana. I dati del primo rapporto dell'osservatorio sulla spesa pubblica lo confermano: il calo violento di tutti gli investimenti pubblici (si tenga conto che i dati non sono deflazionati e che quindi il calo reale è molto più significativo) ha costruito una politica che invece che reagire alla crisi l'ha moltiplicata. I tagli lineari sono stati un vero e proprio disastro che ha aggravato la crisi senza risolvere le inefficienze e i veri sprechi. La mancanza di una visione per il futuro del Paese è, purtroppo, particolarmente evidente nel calo particolare sia delle spese per le politiche ambientali che per quelle sulla formazione e la ricerca. Lo diciamo da tempo: bisogna cambiare strada.